



ABBONATI SUBITO

HOME **LIVESTAGE** BACKSTAGE FINANZA ENGLISH SUSTAINABILITY HIGHLIGHTS COLLEZIONI
TV MODA

L'oreficeria italiana cresce trainata dall'export (+16%), ma mancano i professionisti

Il settore ha registrato un aumento dell'11% del fatturato del primo trimestre grazie alla performance nei mercati stranieri, Stati Uniti in testa. Preoccupa la carenza di figure specializzate. «Questa è l'emergenza nazionale e occorre un intervento governativo per stimolare i ragazzi verso i percorsi formativi tecnici», ha sottolineato Claudia Piaserico, presidente di Confindustria Federorafi

di Michela Frau

17/07/2023

Home » Livestage » L'oreficeria italiana cresce trainata dall'export (+16%), ma mancano i professionisti

Condividi: [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [✉](#) [🖨](#)



Alcuni gioielli in oro

Il settore dell'oreficeria chiude il primo trimestre con un incremento dell'11% del fatturato. Secondo i dati elaborati per **Federorafi** dal Centro studi di **Confindustria moda**, il segmento cresce trainato dall'export che registra un aumento del 16,7%, seppur in rallentamento rispetto al rimbalzo del 2022, anno in cui il settore aveva raggiunto il record di fatturato ed esportazioni. Gli Stati Uniti si mantengono ancora il primo mercato per l'oreficeria,

l'argenteria e la gioielleria italiana, pur chiudendo il periodo con un moderato +5,9% sul 2022. Seguono la Svizzera (+18,3%), gli Emirati Arabi (+11,3%) e la Francia (+18,8%), mentre calano drasticamente le vendite in Russia e Ucraina (-78,2%). Per quanto riguarda il mercato Italiano, la provincia di Milano si impone in testa alla classifica per fatturato, con una crescita del 56,2%. Seguono Alessandria (+24,4%) e Arezzo (+8,4%).

«Il settore gode ancora dell'effetto scia del 2022, dove abbiamo raggiunto i record in termini di fatturato e di export, che ha superato il 90% del turnover», ha illustrato **Claudia Piaserico**, presidente di Confindustria Federorafi. Che ha proseguito evidenziando alcune debolezze del comparto. «Mi conforta anche la tenuta dei livelli occupazionali, ma dobbiamo rimanere vigili perché negli ultimi mesi c'è già stato qualche segnale di rallentamento del mercato che potrebbe accentuarsi nella seconda parte dell'anno anche per i sintomi di

ACQUISTA
L'ULTIMO NUMERO



COLLEZIONI

LIVESTAGE

17/07/2023



FEDERICA TOSI APRE UN POP-UP A FORTE DEI MARMI

17/07/2023



MANTERO VERSO I 100 MILIONI ENTRO FINE ANNO

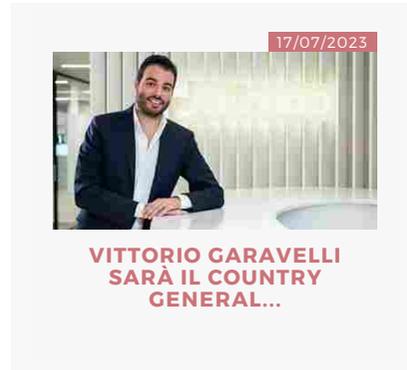
17/07/2023



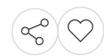
H&M APPRODA IN BRASILE

debolezza che stanno emergendo nell'economia mondiale».

Per proseguire e alimentare il primato del Made in Italy nel settore, secondo l'imprenditrice veneta, occorre investire nella promozione delle eccellenze nostrane tramite campagne di comunicazione e nuovi accordi con la distribuzione internazionale, favorendo deal non solo con gli Stati Uniti, ma anche con Paesi come il Canada, la Francia e il Giappone. Il vero problema per il settore resta la formazione dei futuri professionisti. Nei prossimi dieci anni, infatti, circa 10 mila profili tecnici usciranno dal settore per il raggiungimento dell'età pensionabile. «Senza un'adeguata e tempestiva staffetta generazionale si corre anche il rischio di un depauperamento della tradizione orafa e del nostro heritage. Questa è l'emergenza nazionale e occorre un intervento governativo per stimolare i ragazzi verso i percorsi formativi tecnici» ha sottolineato Piaserico. (riproduzione riservata)



LISTA NEWS



MFFASHION

CLASS EDITORI SPA

via Burigozzo, 5 - 20122 Milano

Tel. +39 02 8290 0008

Email. servizioclienti@class.it

LAVORA CON NOI

DIGITAL NETWORK

MILANOFINANZA

ITALIAOGGI

CLASSHORSE.TV

GLOBAL FINANCE

CLASSABBONAMENTI

FASHIONSUMMIT

CLASSPUBBLICITÀ

VIDEO CENTER MF

VIDEO CENTER IO

SUPPORTO

REDAZIONE

CONTATTACI

DISCLAIMER E NOTE

INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA COOKIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.